

OGGI A GROPPARELLO

I ragazzi in scena per celebrare la Giornata della memoria

GROPPARELLO - Gropparello sta celebrando il "Giorno della memoria" con iniziative rivolte ad adulti e adolescenti. Dopo un primo incontro, tenuto venerdì 30 gennaio da Carla Antonini, direttore dell'Istituto storico della Resistenza e dell'età contemporanea, sul tema della deportazione razziale e politica nel

Piacentino, oggi è in programma un secondo appuntamento. Alle 16,30 al Circolo di aggregazione polivalente Auser, si terrà un incontro laboratorio per i ragazzi intitolato: "Lampadine sopra il letto... gli oggetti della memoria raccontano". A dirigere e a coordinare l'incontro sarà da Matteo Corradini, classe 1975,

scrittore e dottore in Lingue orientali con specializzazione in lingua ebraica. Corradini si occupa di didattica della memoria e fa parte del team di lavoro del Museo Nazionale dell'Ebraismo e della Shoah. Le due iniziative sono promosse da Anpi di Gropparello e Carpaneto, Auser di Gropparello, Società Operaia e Gruppo di Ricerca Storica 8 agosto 1944, con il patrocinio del Comune di Gropparello, in collaborazione con i Centri di Aggregazione Giovanile "Pacià" di Gropparello e "La Villa" di Carpaneto. **Ornella Quaglia**

CARPANETO

Parole e immagini per dare voce alla ricerca sulla Shoah

CARPANETO - (p.f.) Domattina, sabato 7 gennaio, gli studenti delle classi terze della scuola media "Silvio Pellico" di Carpaneto, guidati dalle insegnanti presenteranno nella sala Bot, al piano superiore del palazzo comunale, i lavori di ricerca e documentazione sulla "Giornata della memoria" e la "Shoah" attraverso parole ed immagini.

LUGAGNANO

Penne nere della Valdarda: il 15 domenica di festa

LUGAGNANO - (fl) Il Gruppo Alpini di Lugagnano ha confermato per domenica 15 febbraio l'annuale festa sociale delle "Penne Nere della Valdarda". Dopo il ritrovo alle ore 10 presso la sede del capoluogo per il primo saluto alle autorità, il programma prevede il raggiungimento della

frazione Chiavenna Rocchetta dove, nella chiesa parrocchiale dedicata a Sant'Ilario, sarà celebrata la funzione liturgica cui seguirà la deposizione della corona d'alloro dinanzi alla lapide che ricorda i caduti di tutte le guerre. Non mancherà neppure il raduno conviviale presso la "Torretta" che sarà aperto anche agli Alpini di altri Gruppi e le eventuali adesioni vanno per tempo segnalate ai membri dei direttivi Luigi Faimali, Antonio Saccardi e Leonardo Bonacorsi.

Da Roma 1 milione per il Comune

Alseno, finanziati progetti presentati nel 2013 per piste ciclabili e strade più sicure. Il sindaco Zucchi: un grazie all'amministrazione precedente

ALSENO - Il comune di Alseno ha ottenuto un finanziamento di 985mila euro per il bando "6.000 Campanili". Nel 2013 il bando ha destinato 100 milioni di euro ai comuni sotto i 5mila abitanti, per infrastrutture, ristrutturazione e costruzione di edifici, per realizzare reti telematiche e mettere in sicurezza il territorio. L'importo del finanziamento richiesto era compreso tra 500mila euro e un milione di euro. Il Decreto "Sblocca Italia" del settembre 2014 ha previsto il finanziamento di una serie di opere, tra queste anche quelle rientranti nel programma "6000 Campanili". Il finanziamento previsto per il Comune di Alseno, pari a 985mila euro, è tra quelli inseriti nell'elenco approvato dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti il 30 gennaio scorso. «Nell'ottobre 2013 l'Amministrazione Milano presentò richiesta di finanziamento per la riqualifi-

cazione urbana del centro abitato di Alseno», riferisce l'attuale sindaco Zucchi. «Il progetto prevedeva una serie di interventi su due reti viarie del capoluogo per migliorarne la viabilità ed accrescerne la sicurezza. All'epoca la richiesta ottenne un buon piazzamento, ma non risultò tra quelle finanziate. Ringrazio la giunta di allora che stese il progetto e presentò la domanda di finanziamento, perché oggi tutta la comunità alsenese potrà beneficiarne». Saranno oggetto di intervento via Bellini e viale Matteotti, le due vie centrali del capoluogo che ogni giorno sono percorse da auto e autobus di linea, ma anche da numerosi mezzi locali oltre a pedoni e biciclette. L'abitato è ora

sprovvisto di piste ciclabili ed alcuni tratti di marciapiede sono impraticabili per le ampie fessure provocate dalle radici degli alberi. Il progetto prevede lavori su viale Matteotti, dall'innesto con la via Emilia sino al termine della via, e su via Bellini dall'incrocio con viale Matteotti fino all'asilo comunale. Gli interventi riguarderanno il rifacimento della pavimentazione stradale, la realizzazione di parcheggi, l'individuazione di una corsia ciclopedonale, la riqualificazione della pavimentazione dei parcheggi esistenti con elementi autobloccanti, il rifacimento dei marciapiedi, il rifacimento della rete di illuminazione pubblica, la realizzazione della segnaletica orizzon-

ale e verticale e, nuove piantumazioni. «È una cifra importante che ci permetterà di riqualificare due grandi arterie, rendendole più sicure e più vivibili». Evidenzia Zucchi. «Penso ad esempio ai bambini e ai volontari del Pedibus che oggi sono costretti a passare sulla strada, ma che domani potranno spostarsi sulla ciclopedonale prevista nel progetto. Questo intervento, così come altri provvedimenti, ci aiuterà, nei prossimi anni, a far diventare il Comune di Alseno il "paese dei bimbi". Zucchi sottolinea che i tempi che il Ministero impone sono strettissimi, l'aggiudicazione provvisoria andrà fatta entro il 31 agosto 2015, pena la revoca del finanziamento. «Un solo rammarico - scherza Zucchi - se avessimo saputo prima del finanziamento quest'anno non avremmo potuto gli alberi di viale Matteotti».

Ornella Quaglia

ALSENO - «Grande soddisfazione» è questo il commento dell'ex sindaco di Alseno Rosario Milano alla notizia dell'arrivo del finanziamento per il bando del 2013 6.000 campanili. «Questa opportunità cambierà radicalmente in senso positivo il volto del capoluogo, qualificando un'ampia zona posta tra via Bellini e viale Matteotti. Per questo sento di dover ringraziare gli ing. Giovanni e Simona Rossi di Fidenza che in tempi rapidissimi hanno confezionato un ottimo progetto che insieme a me ed al vicesindaco ci siamo prodigati di redigere in quanto era un intervento ritenuto indispensabile nel capoluogo».

Milano evidenzia tutto il suo orgoglio perché Alseno figura tra i circa 280 comuni che beneficeranno di un finanziamento di circa un milione di euro: «Questo ripaga me ed i miei collaboratori per la caparbia e quella lungimiranza che abbiamo dimostrato nel perseguire ogni occasione che ci ha dato l'opportunità di fare cose belle per il



Il sindaco Davide Zucchi (a sinistra) e l'ex primo cittadino Rosario Milano



Milano: sono contento, abbiamo operato nell'interesse del paese

nostro comune, senza dimenticare momenti di grandissima difficoltà». Ed aggiunge: «E' con impegno attivo e concreto che abbiamo sempre operato nei confronti dei nostri cittadini. Faccio alcuni esempi: Il comune era stato reso più sicuro grazie all'estensione a tutto il territorio di un progetto di videosorveglianza all'avanguardia. Si è preso l'impegno per la messa in sicurezza dell'incrocio tra la strada Salsediana e la strada di Genova a Castelnuovo Fogliani con la realizzazione di una rotonda finanziata dalla Provincia di Piacenza. Si è progettato un novo e unico Polo scolastico anche se

nel frattempo le scuole sono state rese più sicure con opere preventive di miglioramento». Milano poi evidenzia: «Come segno di riconoscimento per l'operato mio e dei miei collaboratori sono stati donati al comune di Alseno 45mila euro da una famiglia che ancora ringrazio per il nobile gesto che porterà giovamento soprattutto ai cittadini più deboli come volontà espressa dallo stesso donatore. Se tutto questo sarà realizzato visto che ci sono tutti i presupposti finanziari, credo che il merito sia soprattutto per la passata amministrazione, al modo di operare di allora». Milano sotto-

linea che questa non vuole essere una nota polemica: «Posso però dire che al comune abbiamo lasciato in eredità molto di più della ventilata situazione debitoria. Credo che abbiamo lasciato atti concreti. Atti compiuti come sempre nell'interesse della cittadinanza anche perché si tratta di opere che una volta realizzate daranno lustro al comune e, senza costare nulla ai cittadini potranno qualificare soprattutto il nostro operato di allora e di chi attualmente amministra». Milano conclude: «Mi auguro che gli attuali amministratori modifichino anche quell'atteggiamento un po' sbagliato e sovente ostile e denigratorio nei nostri confronti. Credo possano anche loro essere orgogliosi di come abbiamo agito e operato nell'interesse di tutti. Di fronte ad una così bella notizia che riguarda il nostro comune penso che anche noi possiamo sentirci parte attiva anche adesso che siamo parte integrante dei cittadini di Alseno. **o. q.**

ALSENO - Dal 18 febbraio tutti i mercoledì



Da sinistra, Aurelio Vichi, Davide Zucchi, Cristina Solari, Gianna Cassani, Ettore Bensi

Sportello Adiconsum in aiuto ai consumatori

ALSENO - «Dal 18 febbraio tutti i mercoledì dalle 9 alle 12 sarà aperto al pubblico lo sportello Adiconsum all'interno del municipio». Lo riferisce il sindaco di Alseno Davide Zucchi in merito al nuovo servizio di cui si è recentemente dotato il comune, con in nuovo sportello Adiconsum (Associazione difesa consumatore e ambiente promossa dalla Cisl. L'associazione è presente su tutto il territorio nazionale, con sedi locali, provinciali e regionali e con i propri dirigenti forniscono assistenza e tutela individuale e collettiva ai consumatori ed alle famiglie.

«In questo primo periodo lo sportello sarà un mezzo a disposizione dei cittadini-consumatori per la risoluzione di problemi e controversie inerenti contratti in essere. Evidenzia Zucchi. «Mi auguro che in futuro possa diventare uno sportello al quale i cittadini meno attenti e preparati potranno rivolgersi prima di stipulare un nuovo contratto di fornitura di energia elettrica o di gas, per un mutuo o per una polizza assicurativa». Presso la sala consiliare del municipio alla presenza del sindaco Davide Zucchi, dell'assistente sociale del comune Cristina Solari, del referente Adiconsum Piacenza Aurelio Vichi, del segretario Ettore Bensi e dell'operatrice Gianna Cassani, sono state illustrate le attività dello sportello di informazione-consulenza e tutela dei consumatori. Nell'occasione si è evidenziato che Adiconsum pone al centro

del proprio agire: la formazione, l'informazione, la conciliazione paritetica dei contenziosi tra i consumatori e le aziende e le buone pratiche quali strumenti di difesa e di riscatto dei consumatori. L'invito rivolto alla cittadinanza è di appoggiarsi allo sportello Adiconsum per esporre le proprie problematiche, anche perché grazie al contributo del comune di Alseno, la quota associativa per i residenti del territorio alsenese sarà ridotta da 20 euro a soli 5 euro e, questo solo alla presa in carica della pratica, mentre per la semplice consulenza non vi saranno costi. Durante l'incontro si sono evidenziati anche due appuntamenti pubblici che si terranno nei prossimi mesi in data da stabilire. Uno si terrà nella sede Avis di Alseno sita in via Turati e l'altro presso il Circolo Arci di Castelnuovo Fogliani. Gli operatori Adiconsum presenteranno alla cittadinanza tutte le attività dell'associazione per approfondire la cultura del consumatore consapevole e mettere in guardia gli anziani da truffe e raggi che oggi sono all'ordine del giorno anche a mezzo telefono. Si faranno anche esempi pratici su come prevenire e tutelarsi dalle truffe commerciali attraverso leggi e regole ben definite che sovente i consumatori ignorano. Un altro tema importante sarà come tutelare al meglio i propri soldi senza incorrere in situazioni a rischio, come prestiti forzati con interessi da strozzinaggio. **o. q.**

CASTELVETRO

Installati i 4 "occhi" che leggono le targhe dei veicoli in transito

CASTELVETRO - (l. z.) Sono state installate le 4 telecamere "intelligenti" che sorveglieranno il territorio comunale di Castelvetro attraverso speciali occhi elettronici che permetteranno la lettura delle targhe dei veicoli in transito. Lo scorso 7 novembre l'amministrazione comunale guidata da Luca Quintavalla aveva firmato il contratto con la ditta incaricata di realizzare il sistema speciale di videosorveglianza; l'impresa aveva tempo fino a fine gennaio per installare le telecamere "intelligenti", posizionate nei principali punti di accesso a Castelvetro. Il progetto aveva ricevuto il via libera nel gennaio 2013 dal Comitato provinciale per l'ordine pubblico, quando al timone dell'amministrazione comunale castelvetrese c'era an-

cora la Giunta Marcotti. L'impegno per il reperimento dei fondi e per la realizzazione era proseguito con l'attuale giunta che è riuscita a far arrivare in fondo il progetto, finanziato con l'importante aiuto di CentroPadane e della Provincia di Piacenza. Le quattro telecamere speciali non saranno sole: il programma sulla sicurezza prevede altri quattro "normali" impianti di videosorveglianza, approvati dal prefetto e che sorveglieranno - come aveva ricordato a suo tempo il sindaco Luca Quintavalla - alcuni punti importanti del territorio come polo scolastico, centro sportivo e Municipio. Per gli occhi elettronici, si è in attesa del collaudo e del collegamento con il software delle forze dell'ordine.

Generazioni a confronto per discutere della Shoah
«La funzione del ricordo è rendere il futuro migliore»
Lugagnano, proiettato il film "Storia di una ladra di libri"

LUGAGNANO - Ha avuto il successo partecipativo che meritava l'iniziativa, promossa dal Comune di Lugagnano e coordinata dall'assessorato alla cultura, per un'adeguata celebrazione della "giornata della memoria". Una incontro pubblico che si è svolto nel teatro comunale in viale Madonna del Piano con la proiezione del film intitolato "Storia di una ladra di libri" che non ha mancato di cogliere un particolare aspetto degli atroci drammi avvenuti 60 anni fa. «Due generazioni a confronto - ha commentato l'assessore Valeria Tedaldi nel presentare i due oratori della serata - due prospettive che guardano gli stessi fatti con occhi diversi, ma motivate dalla stessa volontà di ricordare i fatti tragici della Shoah e



Olga Ienco e Roberto Franchi

capire perché l'uomo nella storia si dimentica della propria umanità». Al termine della proiezione hanno infatti preso la parola la studentessa 15enne Olga Ienco, che frequenta il liceo artistico "Cassinari" di Piacenza, e Roberto Franchi, titolare della omonima cartoleria, che avevano accolto l'invito a commentare la serata su temi tanto deli-

cati. Olga Ienco ha iniziato il proprio intervento sottolineando come «il vero significato del "ricordo" nella storia contribuisca alla funzione di rendere il futuro migliore e più giusto e che, senza di esso, le nostre celebrazioni cadrebbero in azioni retoriche e vuote». Mentre il ricordo di ogni tragedia deve essere ed avere, per ogni cittadino, l'unico scopo di rafforzare la coscienza ed essere una vigilanza continua, la giovane studentessa ha concluso il proprio intervento affermando che «se le infamie e le tirannie del passato sono finite, il ventre che le ha partorite è ancora gravido di mostri pronti a nascere anche sotto un aspetto diverso». Storicamente più approfondito è stato l'intervento di Roberto Fran-

chi il quale, dopo aver spiegato le origini e i significati delle varie terminologie che ricordano i tristi eventi di 60 anni fa, ha sottolineato «la necessità ed il dovere di ricordare tutte le tragedie che hanno portato responsabilità a tutti i regimi totalitari, perché la "memoria" è strumento prezioso non solo per capire il presente ma anche per capire il futuro coltivando solidarietà, tolleranza, rispetto per gli altri e trasmettendo ai nostri figli esempi di intellettuale onestà». Dopo aver ringraziato l'amministrazione comunale per l'organizzazione della "giornata della memoria" ed ovviamente anche tutti i presenti, Roberto Franchi ha concluso il proprio intervento con una particolare citazione presa dal libro "Se questo è un uomo" di Primo Levi, scrittore, internato prima a Fossoli (Modena) e poi ad Auschwitz, sopravvissuto alla Shoah e deceduto a Torino nel 1986.

Franco Lombardi